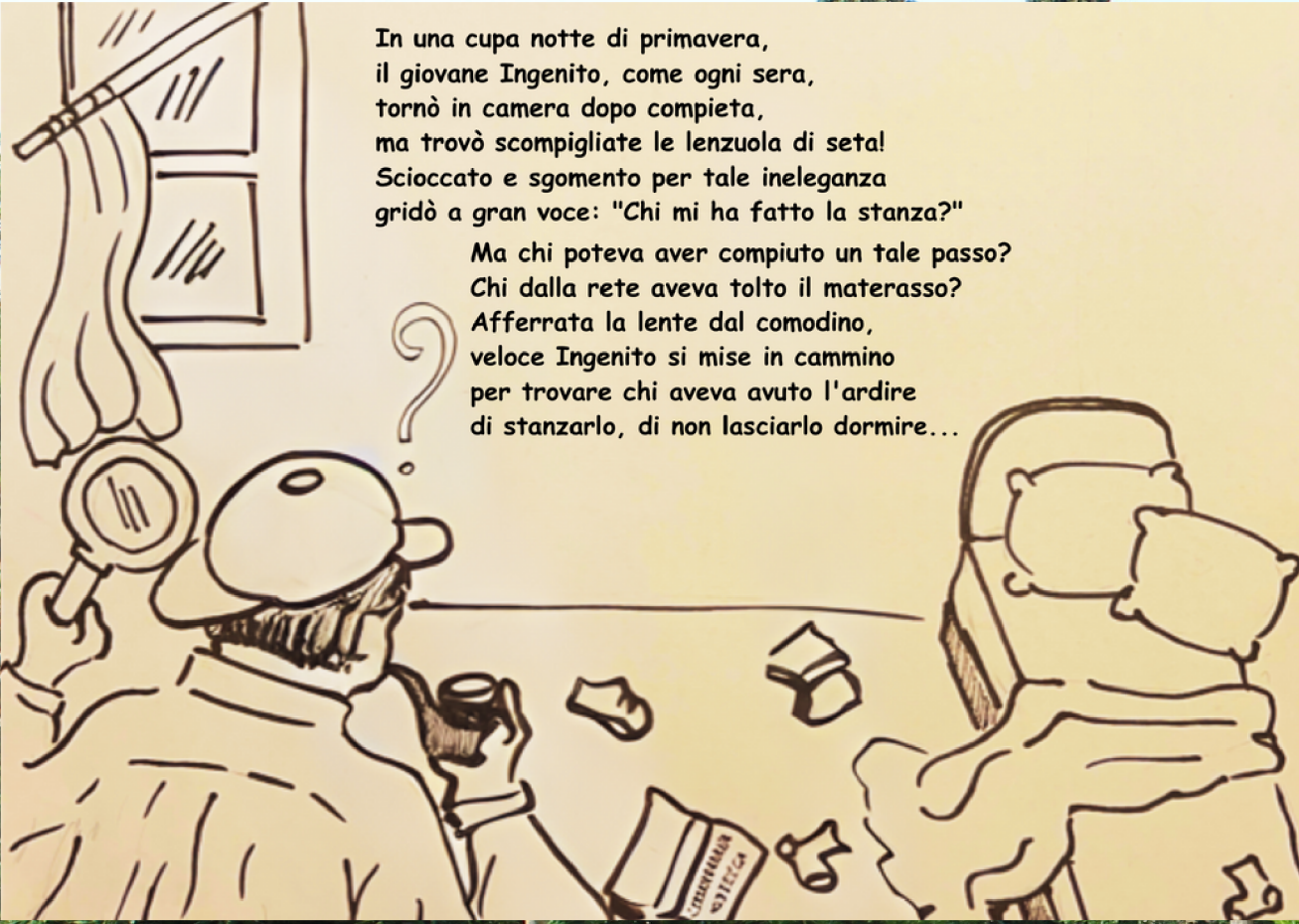


**UNA VIGNETTA**

# Chi mi ha fatto la stanza?

GAIA BORTOLUZZI


— MARTINA PIZZIMENTI



In una cupa notte di primavera,  
il giovane Ingenito, come ogni sera,  
tornò in camera dopo compiuta,  
ma trovò scompigliate le lenzuola di seta!  
Scioccato e sgomento per tale ineleganza  
gridò a gran voce: "Chi mi ha fatto la stanza?"

Ma chi poteva aver compiuto un tale passo?  
Chi dalla rete aveva tolto il materasso?  
Afferrata la lente dal comodino,  
veloce Ingenito si mise in cammino  
per trovare chi aveva avuto l'ardire  
di stanzarlo, di non lasciarlo dormire...

01



"Oibò, direttore, proprio lei cercavo!  
Suvvia, mi dica, non faccia l'ignavo:  
È stato lei a girarmi il letto,  
a staccarmi la porta e a svuotarmi il cassetto?"

"Ingenito, Ingenito, ma fammi un piacere  
tu per primo lo dovresti sapere  
a intervistare matricole tutta la notte ho passato  
non sapevo neanche che fossi stato stanzato!"

02

"Mi dica don Giulio, da monsignore a monsignore,  
Glielo chiedo io, suo fedele servitore:  
è stato forse lei a compier questa crudeltà?  
Mi ha rifatto la stanza, per insegnarmi l'umiltà?"



"Mio caro Francesco,  
c'hai nome papale,  
mi spiace dirtelo, ma  
pensi male.  
Quella sera con Feng Bo  
ravioli mangiavo,  
a stanzarti, tranquillo, di  
certo non pensavo!"

03



"Palumbo, mio caro, già  
che non sei a lezione,  
renditi utile, risolvimi una  
questione:  
qualche sciagurato la  
stanza mi ha rifatto,  
sei stato forse tu a  
compiere il misfatto?"

"Francesco, che dici,  
questa è proprio bella:  
lo sai che io passo i  
pomeriggi in cappella  
non ho tempo mica di  
romperti i maroni,  
preferisco suonare  
l'adagio di Albinoni!"

04

"Buongiorno, come sta, singor presidente? Ora che la vedo mi viene in mente: non le ho ancora chiesto se, a passo di danza, è stato proprio lei a rifarmi la stanza!?"

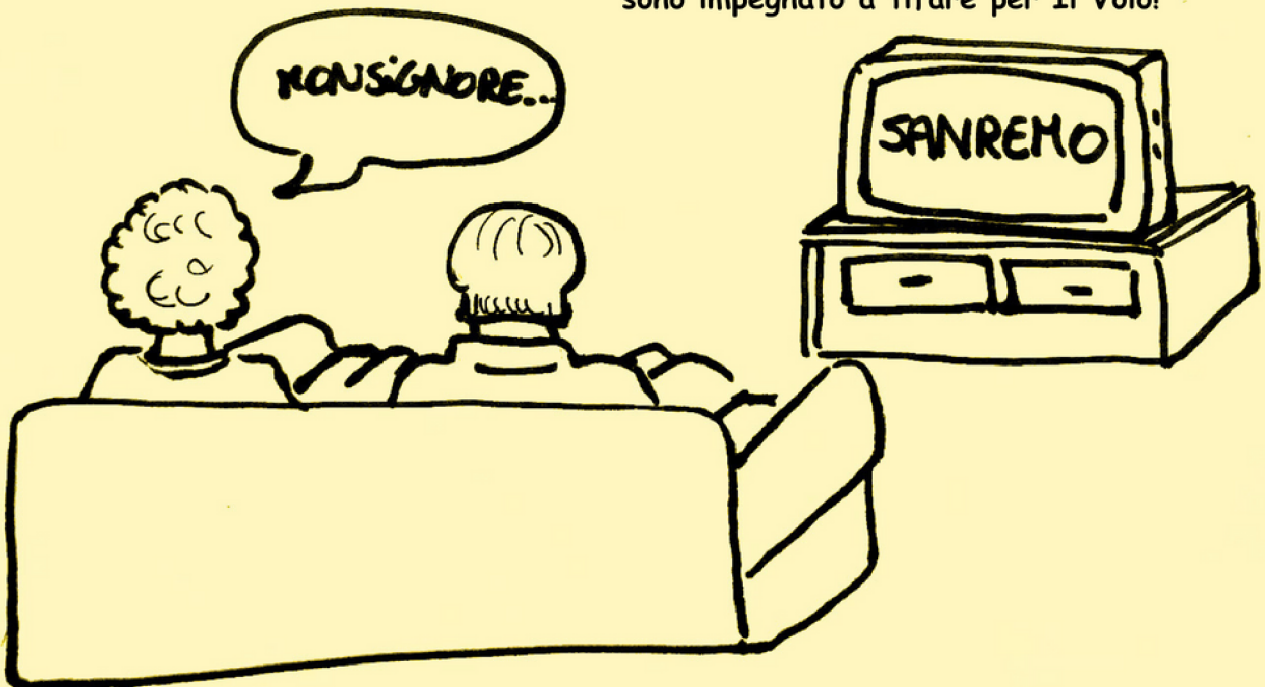
"Io la sera la passo sempre a dire completa, di farle la stanza cosa molto più lieta. E poi, che motivo avrei dovuto avere? Non ti odio mica, non sei un bioingegnere!"



05

"Monsignore, cosa fa! Mentre il crimine dilaga, perché mai è seduto qua, perché oggi non indaga?"

"Pietro, non disturbi, non rovine l'assolo, sono impegnato a tifare per Il Volo!"



06

"Piero, Piero, un uomo così importante,  
è stato forse lei a rubarmi le ante?  
Lei che studia così tanta anatomia,  
ha per caso spostato il letto da camera mia?"



07

"Matilde, buongiorno, eccola finalmente!  
A lungo l'ho cercata, ma non ho trovato niente.  
Saprebbe forse dirmi, per gentil cortesia,  
se proprio lei il mio materasso ha portato via?"

"Francesco, io proprio non mi riesco a spiegare  
come così tanto proprio tu abbia potuto  
sbagliare.  
Gli scorsi 6 mesi in Austria sono stata,  
solo da poco in Greg sono tornata!"



08

"Buonasera, buonasera! Ma chi si rivede?  
Le donne di Efeso, qui alla mia mercede!  
Forse voi mi avete fatto la stanza, per tentare di sedurmi,  
ma vi avverto: per avermi, all'altare dovrete condurmi!"

"Ma dai, caro Ingenito, che testa di legno"

"Ed io che pensavo che avessi un po' d'ingegno!"

"La soluzione sta proprio davanti al tuo naso"

"È ora di smetterla di lanciare  
accuse a caso!"



09

"Ma allora chi può essere stato?",  
esclamò Ingenito, del tutto sconsolato.  
"Forse la domanda ho solo sbagliato:  
non da chi, ma perchè sono stato stanzato?"  
Quand'ecco, un'idea baleno nella sua mente,

e in mensa convocò tutti immantinente.  
"J'accuse", gridò, puntando il dito,  
"Tutti voi la congiura avete sortito!  
I miei fedelissimi, di Egredi gli autori,  
siete proprio voi i molesti traditori!"



"Bravo, Ingenito, finalmente hai indovinato!  
Tu certo meritavi di essere stanzato!  
Di continuo ci stressi con le tue richieste,  
dobbiamo lavorare anche sotto le feste.  
E basta con sti sassi, con le malattie e le vignette  
sai a scrivere quanto tempo ci si mette?"

Così tutti quanti ci siamo accordati,  
nel tuo corridoio ci siamo appostati,  
veloci l'armadio ti abbiamo svuotato,  
in silenzio il letto abbiamo rovesciato.  
Speravamo così di insegnarti una lezione:  
lasciarti liberi, almeno in sessione!"

10